



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 01 febbraio 2015

Dal Vangelo secondo Luca, 10:1,3 - 16,22

- 1 Dopo queste cose, il Signore designò altri settanta discepoli e li mandò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dov'egli stesso stava per andare.
- 2 E diceva loro: «La messe è grande, ma gli operai sono pochi; pregate dunque il Signore della messe perché spinga degli operai nella sua messe.
- 3 Andate; ecco, io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi.
- 4 Chi ascolta voi ascolta me; chi respinge voi respinge me, e chi rifiuta me rifiuta Colui che mi ha mandato».
- 16 Or i settanta tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni ci sono sottoposti nel tuo nome».
- 17 Ed egli disse loro: «Io vedevo Satana cadere dal cielo come folgore.
- 18 Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e su tutta la potenza del nemico; nulla potrà farvi del male.
- 19 Tuttavia, non vi rallegrate perché gli spiriti vi sono sottoposti, ma rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».
- 20 In quella stessa ora, Gesù, mosso dallo Spirito Santo, esultò e disse: «Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli! Sì, Padre, perché così ti è piaciuto!
- 21 Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio; e nessuno sa chi è il Figlio, se non il Padre; né chi è il Padre, se non il Figlio e colui al quale il Figlio voglia rivelarlo».
- 22 Dopo queste cose, il Signore designò altri settanta discepoli e li mandò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dov'egli stesso stava per andare.

Spunti per la meditazione

Piccoli per annunciare cose grandi

Solo i piccoli possono comprendere le cose grandi di Dio e ciò perché, proprio per la loro umiltà e debolezza (Deuteronomio 7:7-8, Proverbi 15:33, Luca 1:48-52, Giovanni 15:16, 1^a Corinzi 1:27, Giacomo 4:6), sono stati scelti e amati da Colui che ha fatto ogni cosa, conosce ogni cosa e può ogni cosa.

Solo i piccoli possono avere chiara la visione del Figlio di Dio e gioire di una allegrezza ineffabile e gloriosa (Matteo 5:8, Matteo 18:10, 1^a Pietro 1:8, Ebrei 12:14).

Gli angeli annunciarono la nascita di Gesù non a ricchi, sapienti e potenti, ma ad umili e poveri pastori che, colmi d'allegrezza, divulgarono a tutti tale notizia lodando e glorificando Dio (Luca 2:8-20, Salmo 34:2).

Anche noi abbiamo bisogno di diventare piccoli per poter comprendere i grandi misteri del regno dei cieli (Matteo 18:3), e di umiliarci sotto la potente mano di Dio affinché Egli ci innalzi al momento opportuno (1^a Pietro 5:6).

Solo così potremo sperimentare la vera allegrezza che dipende chiaramente, come affermato da Gesù (verso 20), dal fatto che apparteniamo a Lui e che il nostro nome è scritto con caratteri indelebili nei cieli (Luca 10:20).

Comprendere ciò è inderogabile premessa al mandato ricevuto di predicare il Vangelo, di guarire gli infermi e di liberare i posseduti (Matteo 10:7-8, Luca 10:9).

Il Signore ci benedica